



Sustainability strategy 4U

Reporting sulla rendicontazione della sostenibilità in riferimento alla CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

La Direttiva europea n. 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (CSRD) stabilisce i nuovi principi per la reportistica di sostenibilità delle imprese. Estende ad una platea di imprese molto più ampia l'obbligo di divulgare informazioni in merito alle tematiche di sostenibilità, in termini di impatto ambientale, diritti sociali, diritti umani e fattori di governance. Obiettivo della CSRD è quello di aumentare la trasparenza in materia ambientale, sociale e di governance, contrastare il greenwashing e rafforzare l'impronta sostenibile dell'economia e del mercato europeo.

FOCUS TECNICO

Il principio della "doppia materialità" è il punto di partenza per la rendicontazione sulla sostenibilità. Prevista l'emanazione di standard comunitari EFRAG per la rendicontazione.

CERTIFICAZIONE

Non è prevista una certificazione bensì le imprese obbligate alla rendicontazione dovranno asseverare la dichiarazione.

BENEFICI

Migliorare la transizione ecologica dell'impresa, ricevere finanziamenti agevolati.



Sustainability strategy 4U

Reporting sulla rendicontazione della sostenibilità in riferimento alla CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA CSRD

L'applicazione delle CSRD avverrà tra il 2024 e il 2028 nel seguente modo:

- ❖ dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025;
- ❖ dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali), con scadenza nel 2026;
- ❖ dal 1° gennaio 2026 per le PMI quotate con scadenza nel 2027. Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028.

Gli Stati membri hanno l'obbligo di recepimento entro il 6 luglio 2024.



Sustainability strategy 4U

Reporting sulla rendicontazione della sostenibilità in riferimento alla CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

HIGHLIGHTS PRINCIPALI

- ✓ **Denominazione unica «Reporting di sostenibilità»**
- ✓ **Utilizzo di standard europei EFRAG** (dal 30.6.2023).
- ✓ **Applicazione ad imprese europee quotate o non quotate** che superano 2 su 3 dei seguenti criteri: € 20 milioni di totale attivo; € 40 milioni di fatturato; > 250 addetti medi annui
- ✓ **Standard di reporting su tutte le tematiche ESG**, in ottica multi-stakeholder e di natura generica ("sector agnostic") e settoriale ("sector specific")
- ✓ **Regolamenti ad hoc** ("Delegated Acts") emanati per definire gli standard specifici per industry al 30.06.2023 e al 30.06.2024
- ✓ **I settori manifatturiero e costruzioni** avranno standard specifici, in ragione del possibile rischio e impatto socio-ambientale.
- ✓ **La EU Green Taxonomy** guiderà l'elaborazione degli standard
- ✓ **Obbligo di inserire le informazioni relative a Scope 1 e 2** e, ove rilevante, anche Scope 3 relativamente alle emissioni di gas serra, direttive emesse da EFRAG.
- ✓ **Approccio quantitativo e qualitativo (narrativa), retrospettivo e prospettico (forward-looking)**. I target ambientali dichiarati dovranno collocarsi in una prospettiva di medio-lungo termine, con evidenza dei **piani di transizione**, delle azioni di implementazione e dei piani di finanziamento e investimento –in linea con l'Accordo di Parigi e l'European Green Deal.
- ✓ **Principio della "doppia materialità"**. Le informazioni del Report deve essere rilevanti per l'impresa oppure per il contesto socio-ambientale di riferimento.
- ✓ **Obbligo di pubblicazione on line** Il report di sostenibilità deve essere disponibile nel linguaggio XHTML, con una tassonomia delle informazioni con relativi "tags" (etichette digitali) e secondo un unico «European Single Electronic Format» (ESEF).
- ✓ **Obbligo di rendicontare gli intangibili** (internamente generati) che non compaiono nello Stato Patrimoniale (possibili esempi: IP, know-how e marchi internamente generati).
- ✓ **Assurance** I report saranno assoggettati alla "limited assurance", nella prospettiva di raggiungere la "reasonable assurance" in un lasso di tempo contenuto.